



COMUNICATO STAMPA
30-12-2013
TRIESTE-MARGHERA

**DI FRONTE AL TENTATIVO DI PIGNORAMENTO MOBILIARE
DI NAVE IN COSTRUZIONE, FINCANTIERI ACCETTA DI PAGARE
I DEBITI DI EUROTECNICA DI 11 DEI 54 LAVORATORI ROCX/EUROTECNICA
CHE HANNO RICORSO SULLA BASE DELLE DIFFIDE ACCERTATIVE**

Diamo notizia dell'ultima tappa – notizia giunta circa le azioni giudiziarie che abbiamo dovuto avviare tramite legali ns.convenzionati insieme ai lavoratori ns.iscritti degli appalti Fincantieri che avevano lavorato presso Rocx-Eurotecnica. Come abbiamo spiegato varie volte, Fincantieri si è opposta alle diffide accertative emesse e non opposte dalle due ditte di appalto che lavoravano per Fincantieri.

Ben 54 azioni relative alle diffide accertative più altre 20-30 relative a retribuzioni e TFR non corrisposti sono state avviate verso le due ditte e verso Fincantieri. Anche e soprattutto perché “i buoi erano già scappati dal cortile” ed i milioni di contributi evasi all'INPS, sono ancora da pagare.

E Ruggi e Cassarino sono stati condannati a 3 anni e 4 mesi per estorsione verso operai loro assunti.

Di fronte a questo grave scandalo da noi denunciato, Fincantieri faceva molto miglior figura a non opporsi a queste decisioni del Ministero del Lavoro.

Ora un ns.legale di Padova dopo la richiesta di pagamento per 11 posizioni di altrettanti operai, si è visto rispondere (a ns.e suo avviso del tutto illecitamente) che Fincantieri eccepiva la “escussionis” verso un cadavere, cioè Eurotecnica srl, indebitato per milioni di euro non pagati all'Inps, una azienda certamente incapace di riconoscere alcunché agli operai da risarcire (e tantomeno a noi che siamo stati parte civile nel processo penale). E questo dopo le sentenze del Tribunale del Lavoro di Venezia che avevano confermato in questi come in altri casi, la responsabilità solidale di Fincantieri.

Al che il ns.Avvocato è andato a Trieste richiedendo pignoramento MOBILIARE di una somma abbastanza elevata, comprendente diffide accertative ed alcune retribuzioni e TFR di 11 lavoratori, per sequestrare cioè in pratica una nave in costruzione a Marghera, agli ufficiali giudiziari. All'atto di notifica, Fincantieri ha dichiarato quindi di essere disponibili al pagamento entro 10 giorni circa, cosa che se non avverrà porterà al sequestro di una nave attualmente in bacino a Marghera.

Non abbiamo dubbi che sia pieno in Italia di cialtroni e di spregiatori del diritto che lo rivendicano “a senso unico”, che lamenteranno che questo è troppo, che questo non si deve fare, ecc., noi diciamo sono le Aziende e in primis quelle Statali a non doversi opporre alle Istituzioni preposte alla tutela dei lavoratori !

SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE
APPALTI FINCANTIERI MARGHERA – MONFALCONE – GENOVA – ANCONA